DAL MONDO

Il Papa alla SSC Napoli: “Vittoria frutto di lavoro di squadra”

di **Massimo Iaquinangelo** · 27 maggio 2025, 17:14

In un gesto simbolico di grande valore e profondità, questa mattina Papa Leone XIV ha ricevuto in Sala Clementina i campioni della squadra di calcio del Napoli, recentemente incoronata campione di Serie A. Un incontro che ha acceso i cuori dei tifosi e che ha ricordato a tutti il significato più autentico dello sport e della vittoria.

ph. Vatican Media

Una grande festa oltre il trofeo

Il Napoli, con il suo quarto scudetto nella storia, ha portato avanti non solo un successo sportivo, ma anche un messaggio di unità e di impegno collettivo. Il Papa ha sottolineato come la vittoria non sia mai solo un trofeo, ma il risultato di un percorso condiviso, di un’armonia tra talenti, allenatore, società e tifosi. Una vera e propria “grande festa”, che si riflette nel mare azzurro di Napoli, simbolo di una comunità che ha celebrato con gioia e orgoglio.

Il valore della squadra e del servizio

Le parole di Leone XIV si sono concentrate sull’importanza del lavoro di squadra. “Il campionato lo vince la squadra”, ha detto, sottolineando che i talenti individuali devono essere messi al servizio del bene comune. Non si tratta di exploit momentanei o di prestazioni isolate, ma di un cammino di crescita collettiva, dove ogni elemento contribuisce al risultato finale, rispettando il ruolo e la dignità di ciascuno.

Lo sport come esempio educativo e sociale

Per il Papa, il calcio rappresenta uno strumento di grande valore sociale ed educativo. È un palcoscenico dove si formano valori fondamentali come il rispetto, la solidarietà e la disciplina. Tuttavia, ha anche messo in guardia contro le insidie di uno sport troppo spesso piegato alla logica del “business”, che rischia di snaturare il suo significato profondo e di diventare un esempio

diseducativo per i giovani.

Il Papa ha invitato genitori, dirigenti e tutti coloro che sono coinvolti nel mondo dello sport a vigilare sulla “qualità morale” dell’esperienza sportiva. “La crescita umana dei giovani è il patrimonio più prezioso”, ha affermato, ricordando che lo sport deve essere un’occasione di formazione e di sviluppo personale, non solo di successo e di guadagni.

Un appello alla responsabilità

Leone XIV ha concluso il suo intervento con un appello a mantenere alta l’attenzione sulla dimensione etica dello sport, affinché i valori trasmessi nel campo siano di esempio anche fuori da esso. “Penso che ci siamo capiti, e che non c’è bisogno di tante parole”, ha detto, sottolineando l’importanza di un impegno condiviso per tutelare l’integrità e la dignità dello sport.

Un pensiero affettuoso

Nel salutare i campioni, il Papa ha rivolto anche un pensiero affettuoso alla signora Rosa, tifosa del Napoli, che sta preparando del cibo per lui e desidera essere presente a questa grande festa. “Complimenti anche da una signora che in questi giorni sta facendo da mangiare per me e che è di Napoli — ha detto Leone XIV — Tanti auguri! Che il Signore benedica tutti voi e le vostre famiglie”.

Una battuta scherzosa

All’inizio dell’udienza, il Pontefice ha scherzato sulla stampa, che lo vorrebbe tifoso della Roma: “Non tutto quello che leggete nella stampa è vero!”, ha detto con un sorriso, sottolineando come i miti e le imitazioni spesso si confondano con la realtà.

L’incontro di questa mattina ha ricordato a tutti che la vittoria più grande, quella che dura nel tempo, è quella raggiunta attraverso il lavoro di squadra, la crescita personale e il rispetto dei valori fondamentali. Il Papa ha ribadito che lo sport può essere un grande strumento di umanizzazione, se vissuto con responsabilità e cuore aperto al bene comune. Una lezione preziosa, che il Napoli e i suoi tifosi porteranno con sé, come un esempio di passione, dedizione e solidarietà.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/05/27/il-papa-alla-ssc-napoli-vittoria-frutto-di-lavoro-di-squadra/

© 2026 Istituzioni24